

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 17-09-2020

SUD

CRONACHE DI NAPOLI	17/09/2020	18	Roghi tossici in periferia <i>Ros Roc</i>	3
CRONACHE DI NAPOLI	17/09/2020	22	Due discariche incendiate in 48 ore, inchiesta su un giro di prostituzione <i>Giuseppe Letizia</i>	4
QUOTIDIANO DEL SUD	17/09/2020	2	Vertiginoso aumento dei casi di positività <i>Redazione</i>	5
CRONACHE DEL SALERNITANO	17/09/2020	16	Paura a Serre per quattro casi di contagio registrati ieri <i>Redazione</i>	6
MATTINO AVELLINO	17/09/2020	27	Rischio geologico, al varo tre progetti <i>Pietro Montone</i>	7
MATTINO BENEVENTO	17/09/2020	24	Nuovo incendio, scoppia la polemica Sos di Laudando: Servono interventi <i>Jusy Iuliano</i>	8
MATTINO SALERNO	17/09/2020	21	Non c'è spazio per 1.900 alunni = Scuola, prove di rientro ma senza banchi <i>Gianluca Sollazzo</i>	9
MATTINO SALERNO	17/09/2020	25	Roghi, devastato il Vallo di Diano: incubo frane <i>Pasquale Sorrentino</i>	11
QUOTIDIANO DI BARI	17/09/2020	10	Emiliano: "Foggia la base più importante della Protezione Civile" Emiliano: "Foggia la base più importante della Protezione Civile" <i>Redazione</i>	12
REPUBBLICA BARI	17/09/2020	5	Anelli (Ordine) "Per i medici di base dispositivi prioritari" <i>C. D.z.</i>	13
ilmattino.it	16/09/2020	1	Monte Ermano in fiamme, giallo e rischio dissesto - Il Mattino.it <i>Redazione</i>	14
baritoday.it	16/09/2020	1	Come andremo a votare: dal gel alle mascherine fino all'utilizzo della matita <i>Redazione</i>	15
ilsannioquotidiano.it	16/09/2020	1	Coronavirus, aumentano nuovi positivi e tamponi <i>Redazione</i>	16
regione.calabria.it	16/09/2020	1	BOLLETTINO DELLA REGIONE CALABRIA DEL 16/09/2020 <i>Redazione</i>	17
salernotoday.it	16/09/2020	1	La provincia che brucia, roghi da Caggiano in Cilento <i>Redazione</i>	18
ilgazzettinovesuviano.com	16/09/2020	1	La Campania prima regione per contagi in Italia. Altri 186 positivi al coronavirus <i>Redazione</i>	19
InterNapoli.it	15/09/2020	1	Nuovi casi covid a Napoli e in provincia. Positivo dipendente della Metro 1 <i>Antonio Sabbatino</i>	20
termolionline.it	16/09/2020	1	Termoli: Incendi boschivi lungo la Bifernina e nell'agro di Palata, in volo il Canadair Foto e video <i>Redazione</i>	21
termolionline.it	16/09/2020	1	Termoli: ?Prime due giornate di scuola dell'era Covid all'Alfano: responsabilità e collaborazione Le foto <i>Redazione</i>	22
basilicatanet.it	16/09/2020	1	Sicurezza sismica, Merra: "Ripartono studi di microzonazione" <i>Redazione</i>	23
casertace.net	16/09/2020	1	I NUMERI DEL COVID. In CAMPANIA più di 180 contagi nelle ultime 24 ore. DATO NAZIONALE. Oggi 1.452 casi e 12 decessi. LA TABELLA COMPLETA CasertaCE <i>Redazione</i>	24
cn24tv.it	16/09/2020	1	Maltempo, in arrivo ciclone tropicale <i>Redazione</i>	25
cn24tv.it	16/09/2020	1	Covid. Il bollettino. Calabria, un altro salto: 19 casi tra ieri e oggi, 9 sono "esterni" <i>Redazione</i>	26
cronachedelsannio.it	16/09/2020	1	Covid, 186 nuovi casi in Campania e 69 guariti. Un nuovo caso nel Sannio <i>Redazione</i>	28
cronachesalerno.it	16/09/2020	1	Il numero dei contagi in provincia di Salerno continua ad aumentare: 11 nuovi casi di Covid <i>Redazione</i>	29
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	17/09/2020	33	Sarmentana, un bosco avvolto dalle fiamme <i>Redazione</i>	30
giornaledipuglia.com	16/09/2020	1	Maltempo: allerta gialla sulla Puglia <i>Giornale Di Puglia</i>	31
ildispaccio.it	16/09/2020	1	Coronavirus, impennata di contagi in Calabria: 19 nuovi positivi <i>Redazione</i>	32
labtv.net	16/09/2020	1	Covid-19, oggi 186 positivi in Campania. E' la regione con il maggior incremento <i>Alberto Tranfa</i>	33
MATTINO DI PUGLIA E BASILICATA	17/09/2020	12	Il Coronavirus galoppa alla grande <i>Redazione</i>	34

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 17-09-2020

noinotizie.it	17/09/2020	1	Puglia: si avvicina il ciclone nel mar Ionio, codice giallo per tarantino e Salento - Noi Notizie. <i>Redazione</i>	36
ondanews.it	16/09/2020	1	Polla: rischio di colate di fango e caduta massi dopo l'incendio vicino alla Grotta. Il Sindaco delimita la zona <i>Redazione</i>	37
QUOTIDIANO DEL SUD ED. BASILICATA	17/09/2020	2	Vertiginoso aumento dei casi di positività <i>Redazione</i>	40
reggiotv.it	16/09/2020	1	Coronavirus. Risale la curva dei contagi in Calabria: 19 i nuovi casi positivi <i>Redazione Reggiotv</i>	41
ruvochannel.com	16/09/2020	1	COVID 19: 12 MILIONI DI DPI IN ESTATE PER GLI OSPEDALI PUGLIESI, SOLO 1% DEI CASI REGISTRATI RIGUARDA IL PERSONALE SANITARIO <i>Redazione</i>	42
salerno.occhionotizie.it	16/09/2020	1	Coronavirus a Battipaglia, al via lo screening per docenti ed Ata <i>Redazione</i>	43
tuttnapoli.net	16/09/2020	1	Coronavirus, il bollettino nazionale: contagi e decessi in aumento <i>Redazione</i>	44

Roghi tossici in periferia

[Ros Roc]

QUARTO Roghi tossici in periferia QUARTO (ros.roc.) Ennesima notte tossica per i residenti della periferia. Si tratta di un altro piccolo rogo di rifiuti che, però, non fa altro che aumentare a dismisura la rabbia di coloro che sono costretti a sopportare puzza e fumi. Sono stati chiesti più controlli alla polizia municipale, oltre che un intervento capillare e tempestivo del sindaco Antonio Sabino. ã RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

L'intervento dei pompieri e della polizia municipale per controllare i roghi in via Nuova del Bosco **Due discariche incendiate in 48 ore, inchiesta su un giro di prostituzione**

Il comandante dei vigili: "Azione dolosa per evitare i nostri controlli"

[Giuseppe Letizia]

Gli agenti hanno sequestrato le due aree dove erano steccati rifiuti di ogni tipo Denuncia alla Procura Mahgliano L'allarme L'intervento dei pompieri e della polizia municipale per controllare i roghi in via Nuova del Bosi Due discariche incendiate in 48 ore inchiesta su un giro di prostituzioni Il comandante dei vigili: 'Azione dolosa per evitare i nostri controlli di Giuseppe Letizia MARIGLIANO - A fuoco due discariche di rifiuti in 48 ore e residenti barricati in casa. I maxi roghi in via Nuova del Bosco sul ciglio settentrionale dell'alveo del regio lago Frezza. Martedì e ieri. Sempre nel pomeriggio. In un'area di 170 metri, con una estensione di 700 metri quadrati. L'incendio ha interessato i due terzi del sito. Solo perché le associazioni e gli agenti della Municipale erano già in zona per indagini anti roghi e prostituzione e pompieri hanno potuto controllare [l'incendio in meno di un'ora. "Stiamo risalendo ai proprietari dei terreni spiega al telefono il comandante dei 'caschi bianchi' Emiliano Nacar - si tratta di discariche di rifiuti non censite. Qui gettano di tutto. Per questo abbiamo sequestrato entrambe le aree". Poi scende nei dettagli: "Noi insieme alle associazioni e alla Protezione civile da giorni siamo in zona per contrastare i roghi e il giro di prostituzione. Sospettiamo che i roghi siano stati appiccati da chi gestisce la prostituzione, per distogliere la nostra attenzione ed evitare i controlli nell'area. Si sta lavorando su questo. E' una supposizione per ora. Ma abbiamo già degli elementi". Il comandante dei 'caschi bianchi' parla di dolo. Anche se non hanno trovato bottiglie e liquido infiammabile sul posto. Ma la tempistica parla da sola: due incendi identici in meno di 48 ore. Bruciate due discariche di rifiuti nella stessa zona. A fuoco di tutto: persiane di plastica con annessi rulli avvolgibili di ferro, pneumatici, materiale di risulta di lavorazioni edilizie, infissi in legno ed alluminio e pannelli di truciolato. Il comandante della Municipale fa sapere che è "pronto un corposo fascicolo che sta a ipotizzare la connessione di una mano criminale sui roghi da ritenere collegata a coloro che gestiscono il business della prostituzione". Intanto emerge un quadro complesso dalle attività del drone che porta di nuovo ad una mappatura di siti che da anni e forse decenni sono oggetto di sversamenti abusivi nell'area. Dopo un'attività di circa un mese la polizia locale ha puntato anche su via Ponte dei Cani; era emerso dai voli eseguiti con il drone uno scenario inquietante. L'area totale di circa 2000 metri nella parte iniziava presentava depositi di materiale di lavorazione stradale. O RIPRODUZIONE. RISTRUTTURATA due incendi martedì e ieri sempre nelle prime ore del pomeriggio. L'intervento dei pompieri L'area sequestrata -tit_org-

Vertiginoso aumento dei casi di positività

[Redazione]

EMERGENZA CORONAVIRUS Il virus continua a diffondersi! Vertiginoso aumento dei casi di positività ROMA - Altri 1.453 casi e 13 vittime in un solo giorno. Ma soprattutto gli attualmente positivi al Covid che superano per la prima volta da oltre tre mesi la soglia dei 40mila: era dall'inizio di giugno che non si registravano numeri così alti. Il bollettino quotidiano del ministero della Salute conferma come il virus continui a diffondersi determinando quello che l'ultimo monitoraggio della cabina di regia ha definito un lento e progressivo peggioramento. Con quasi 3.300 focolai attivi e una situazione simile - per numeri - a quella che c'era prima dell'estate, anche se il nostro paese è messo meglio di tanti altri nel mondo, a partire dai vicini Francia e Spagna. I dati dicono che nelle ultime 34 ore sono stati fatti 100.607 tamponi - che non è record ma è un numero che è pur sempre tra i più alti dall'inizio dell'emergenza - 30mila più di ieri quando i casi sono stati 1.229. I 1.452 nuovi contagi di ieri rappresentano dunque un aumento che è dovuto sostanzialmente al maggior numero di test e lo dimostra anche il rapporto tra contagiati e tamponi effettuati che è sceso a 1,44%, ai livelli dell'inizio della settimana scorsa dopo esser salito fino al 3,3%. In leggera crescita è anche l'incremento delle vittime: 13 nelle ultime 34 ore (martedì erano state 9) che portano il totale a 36.645. Tra queste ci sono 177 medici, l'ultimo, dice la Federazione nazionale (Fnomceo), è l'urologo Paolo Marandola, che era attivo in Zambia dove stava studiando proprio il Covid 19. Il bollettino conferma anche una situazione che si ripete ormai da settimane: la crescita costante dei focolai (oggi sono stati individuati 9 positivi nell'ospedale di Castelfranco Veneto), dei malati - altri 820 in un solo giorno per un totale di 40.533 - dei ricoverati nei reparti ordinari (2.285, 63 in più rispetto a ieri) e dei pazienti in terapia intensiva che ora sono 307 (6 più di ieri), quanti ce ne erano il 15 giugno. Andando a guardare i dati relativi alle singole regioni, cominciano a preoccupare quelli che riguardano il Sud. La Campania era ieri la prima per numero di contagi, con 186 nuovi casi in 34 ore e diversi focolai - tra cui uno nella Polizia municipale di Napoli che ha costretto un'intera unità operativa - quella di San Lorenzo, la più grande della città - a chiudere, con 14 vigili positivi e altri 150 in quarantena. Poi c'è la Puglia, che anche oggi fa segnare più di cento contagi e nell'ultimo monitoraggio aveva l'indice Rt all'1,31, il più alto d'Italia dopo quello della provincia di Trento e della Sardegna. Solo il focolaio che è partito da una ditta ortofrutticola di Polignano a Mare, che conta al momento circa 300 positivi, si è esteso a una dozzina di comuni. Sono i motivi che spingono il capo della Protezione Civile Angelo Borrelli a ribadire la linea di prudenza del governo: bisogna continuare con i comportamenti che sono stati chiesti a tutti quanti noi, seguendo le poche regole di prudenza che sono il mantenimento delle distanze, l'uso delle mascherine e del disinfettante. Oltre al rispetto della quarantena per chi è positivo. Dopo la riunione di ieri del Cts non c'è ancora una decisione sulla possibilità di ridurre da 14 a dieci giorni, con gli esperti che continuano ad essere divisi. I primi 2-3 milioni di dosi del vaccino anti Covid Oxford-AstraZeneca dovrebbero arrivare in Italia entro la fine di novembre se la sperimentazione in corso procederà positivamente dopo la sospensione temporanea a causa di una reazione sospetta su un volontario poi dimostrata non legata al candidato vaccino. Lo ha affermato Piero Lorenzini, presidente della Irbm di Pomezia, che ha collaborato con lo Jenner Institute della Oxford University alla messa a punto del prototipo di vaccino. Se no: si verificheranno criticità e la sperimentazione proseguirà come previsto, dunque, "sarà attesa - ha aggiunto - la tempistica già annunciata dallo stesso ministro della Salute Speranza. Infermieri e medici al lavoro -tit_0rg-

Il fatto - Presso la clinica Salus tamponi per docenti e personale Ata
Paura a Serre per quattro casi di contagio registrati ieri

[Redazione]

li taitü Presso la clinica Salus tamponi per docenti e personale Ata C'è preoccupazione a Serre, piccolo centro della provincia salernitana. C'è preoccupazione per quei quattro casi di coro navi rus registrati nella giornata di ieri. Quattro casi che sono tutti collegati ad un altro caso registrato nei giorni scorsi sempre a Serre. L'asi fa sapere che tutti i controlli sono in corso e che si sta cercando di risalire a tutti i contatti avuti dai quattro nei giorni scorsi, ovvero da quando sono stati insieme al primo caso accertato di Covid. Intanto, sempre nella giornata di ieri un altro positivo è stato rilevato all'ospedale San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona, si tratta di un uomo residente nella provincia di Napoli. E mentre l'Asl conta i casi accertati di Covid, al fine di intensificare maggiormente l'attività di scree ning in questo particolare e delicato momento il Comune di Battipaglia - si legge in una nota -ha deciso di procedere all'effettuazione dei tamponi per il personale docente e Ata presso la Sala Conferenze della Clinica Salus, nei giorni di oggi dalle ore 14:30 sino alle ore 17:00, ed il giorno seguente, venerdì, domani dalle ore 14:30 sino alle ore 17:00. L'ordine di ingresso sarà gestito da due volontari della Protezione Civile. -tit_org-

Rischio geologico, al varo tre progetti

[Pietro Montone]

Rischio geologico, al varo tre progetti Pietro Montone Tre progetti volti ad a realizzare nuovi interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nelle frazioni Piano, Preturo e Torchiati sono stati presentati dal corn Line di Monterò all'attenzione del Ministero degli Interni. Si tratta di progetti preliminari che se approvati consentiranno all'ente di piazza Michele Pironti di disporre di poco meno di due milioni ñ mezzo di euro. A redigere gli stessi sono stati i tecnici comunali che ben conoscono la fragilità del territorio montorese, interessato negli ultimi anni da eventi franosi di grande rilevanza che hanno messo a serio rischio l'incolumità dei residenti. Il Governo ha messo ora a disposizione ingenti somme per i comuni che sono interessati alla realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza di edifici e del territorio. Montoro spera di potervi attingere per chiudere MONTORO definitivamente una pagina molto drammatica della sua recente storia. Nello specifico, i progetti riguardano opere di mitigazione del rischio idrogeologico sul Monte Salto, sull' Incoronata ñ nel Vallone San Benedetto. I primi due interventi richiederebbero un costo di pochissimo inferiore ai due milioni di euro. In pratica circa un milione ciascuno, mentre per il vallone San Benedetto si chiede poco meno di mezzo milione di euro. Le ingenti risorse consentirebbero la manutenzione straordinaria e la realizzazione di infrastrutture rispettose dell'ambiente. Prevista anche la regien fazione delle acque piovane e la costruzione di strutture che evitano l'erosione del suolo. E' dal 2007 che il territorio montorese deve fare i conti con i dissesti idrogeologici. Si è partiti dalle alluvioni che interessarono la frazione Aterrana. Eventi franosi che causarono danni consistenti a ponti, abitazioni e che sconvolsero lo stato dei valloni, costringendo la popolazione a vivere perennemente uno stato di allerta. A seguire negli anni gli eventi franosi, quasi sempre conseguenza di incendi che hanno devastato le montagne, hanno interessato le frazioni Torchiati, Misciano, Figlioli, Preturo e Piano. Una fragilità del territorio che ha richiesto anche la realizzazione di opere di mitigazione del rischio frane molto impattanti.

it' RIPROCUZIONE RISERVATA -tit_org-

Nuovo incendio, scoppia la polemica Sos di Laudando: Servono interventi

[Jusy Iuliano]

AIRÓLA Jusy Iuliano Roghi, rifiuti e roghi di rifiuti. Ad Airóla, salgonocima alle polemiche gli incendi di sterpaglie e i cumuli di immondizia che, spesso, finiscono in cenere. Ieri, un nuovo fronte di fumo e fiamme ha interessato l'area davanti al cimitero. Sul posto, i vigili del fuoco. Sembra diventata una prassi incendiare per fare pulizia - denuncia Bartolomeo Laudando, consigliere di opposizione - senza tener conto nemmeno di un luogo così carico di significato come il cimitero. Oltraggio al decoro del paesaggio, danni ambientali e rischi per la salute sono le accuse mosse alle istituzioni dal consigliere del M5S, a nome di tanti cittadini e di tutti gli attivisti locali. Non sa più a chi rivolgersi, dopo aver scritto al Comune di Airóla, all'Asl di Montesarchio, ai carabinieri forestali e alla polizia municipale. Laudando li accusa di negligenza istituzionale e fa appello al loro senso di responsabilità per contenere l'abbandono di immondizia con un'opportuna strategia di sorveglianza. Ma soprattutto evidenzia la pericolosità dei roghi di rifiuti per l'ambiente e la salute, ricordando di aver presentato nel 2017, una mozione per l'istituzione del vigile ecologico e che il M5S ha donato al Comune una fototrappola. Il consigliere ribadisce che il Comune può usufruire di 10 bonus gratuiti dalla ditta che ritira i rifiuti, per bonificare alcuni siti ma non sono stati usati tutti come riferisce il sindaco. L'assessore all'Ecologia, Vincenzo Falzarano, assicura che i bonus si stanno utilizzando e presto sarà emessa un'ordinanza che impone la pulizia dei terreni per evitare che le sterpaglie scatenino gli incendi. Poi anticipa che appena ci saranno fondi disponibili, sarà incrementata la videosorveglianza nelle aree secondarie e più nascoste del paese. Le fiamme, pochi giorni fa, hanno distrutto sterpaglie e piccole discariche di rifiuti, sfiorando le abitazioni di via San Giovanni e richiedendo l'intervento immediato dei vigili del fuoco. Incendi anche nei pressi di via Trivolati e nelle vicinanze di via Sorlati. La polizia municipale ha assicurato che sono in corso indagini che vedono impegnati i vigili e i carabinieri forestali ma attualmente l'attività investigativa è rallentata dall'organizzazione del Giro d'Italia femminile e di tutti gli adempimenti relativi alle elezioni. Intanto, sul versante telesino, ieri ancora fiamme sul Monte Ermano. L'elicottero ha fatto la spola dal lago di Télese alla montagna, dove centinaia di ettari di vegetazione sono stati distrutti. Chiesto lo stato di calamità naturale. Í3 RIPRÜGUZIÜNE RISERVATA -tit_org-

Non c'è spazio per 1.900 alunni = Scuola, prove di rientro ma senza banchi

Prove di rientro in classe, malgrado il fai-da-te molti istituti in crisi senza i banchi monoposto Emergenza spazi: a una settimana dall'avvio delle lezioni I presidi: obiettivo sicurezza per tutti i 158mila studenti ne mancano 1.900 nel Salernitano di cui 300 nel capoluogo ma senza le attrezzature mascherine obbligatorie sempre

[Gianluca Sollazzo]

La scuola, la ripresa Dal Miur soldi per affittare locali alla Provincia e a 12 Comuni, il capoluogo non Non c'è spazio per 1.900 ahmn Prove di rientro in classe, malgrado il fai-da-te molti istituti in crisi senza i banchi monopos Gianluca Sollazzo Auna settimana dalla ripresa scolastica mancano gli spazi per 1.900 studenti nel Salernitano. E mentre le scuole fanno le prove tecniche di accoglienza, i presidi sperano che possano arrivare i banchi richiesti: Altrimenti saremo costretti a far indossare la mascherina agli alunni per l'intero arco della lezione. Le linee guida del Comitato tecnico scientifico prevedono che gli allievi possano togliersi la mascherina in condizione statica e indossarla in condizione di movimento. Ma senza distanziamento la protezione al visoè richiesta sempre. Apag.21 L'istruzione, la ripresa Scuola, prove di rientro ma senza banch Emergenza spazi: a una settimana dall'avvio delle lezioni È presidi: obiettivo sicurezza per tutti i 158mila studen ne mancano 1.900 nel Salernitano di cui 300 nel capoluogo ma senza le attrezzature mascherine obbligatorie seni] Gianluca Sollazzo A una settimana dalla ripresa scolastica mancano gli spazi per poco meno di mille e 900 studenti nel Salernitano. E mentre le scuole fanno le prove tecniche di accoglienza, i presidi sperano che possano arrivare i banchi richiesti: Altrimenti saremo costretti a far indossare la mascherina agli alunni per l'intero arco della lezione. Le linee guida del Comitato tecnico scientifico prevedono che gli allievi possano togliersi la mascherina in condizione statica e di indossarla in condizione di movimento. Ma senza di stanziamento la protezione al viso è richiesta sempre. Nel salernitano per circa mille e 900 non c'è ancora spazio. LE EMERGENZE Mentre nel capoluogo sono circa 300 gli alunni alla ricerca ancora di spazi: si sono risolte le emergenze del comprensivo Giovanni Paolo II (che avrà anche i locali dell'oratorio della chiesa santa Croce) e del comprensivo Matteo Mari (che trasferirà le classi terze della scuola primaria nei locali concessi al Comune dalla Camera di Commercio a Torrione). Ma restano i grattacapi spazio al plesso Buon core di via Calenda (appartenente al comprensivo San Tommaso di Fratte e Matierno), ai plessi Don Milani, Gatto di Pastena e Luciani. Sempre a Salemo resta da risolvere il problema spazi per il plesso di Parco Arbostella del comprensivo Montalcini: la preside Ida Lenza ha fatto delle proposte alle famiglie, tra cui quella del trasferimento alla sede centrale di via Pienza a Mercatello. E arriva l'appello della preside Lenza: Senza spazio e di stanziamento siamo costretti a far tenere le mascherine agli allievi anche quando son o sed ut i al banco, dice la preside. Ma l'obiettivo della preside della Mon talchi i è quello di risolvere in pochi giorni la criticità del plesso Arbostella tramite una consultazione con le famiglie. Sono circa 300 i bambini nel capoluogo che cercano ancora spazio e che - senza banchi - saranno costretti a fare i doppi turni. Intanto la task force dell'Ufficio scolastico regionale lavora senza sosta per rispondere alle criticità legate alla carenza di spazio delle scuole. Da giorni il direttore generale, Luisa Franzese, tiene summit per analizzare i casi delle scuole che lamentano carenze di spazio. Tutte le situazioni di criticità saranno risolte prima del 24 settembre. Tutte le scuole saranno messe nelle condizioni di riaprire senza problemi, si apprende dalla direzione generale di via Ponte della Maddalena. L'obiettivo è consentire a tutti 158 mila studenti del salernitano di tornare in classe regolarmente, e quindi anche ai L900 attualmente senza spazi nel salernitano. Si stanno risolvendo le carenze di spazio del comprensivo Balzico di Cava dei Tirreni che attendeva 6 aule, e dove ieri si sono tenute prove tecniche di distanziamento dei banchi singoli. Sempre da Cava dei Tirreni arriva la segnalazione di carenze di spazio dal comprensivo Carducci-Trezza. Segnalazioni di banchi mancanti riguardano quasi tutte le scuole. Altre scuole a corto di spazio sono la scuola Galvani Op rom o 11 a di Angri, il terzo circolo di Angri e il comprensivo di Santa Cecilia di Eboli. Ma la task force attivata presso l'Ufficio scolastico regionale, in stretto contatto con la Protezione civile e il Ministero dell'Istruzione, punta in breve tempo a risolvere le emergenze. Intanto il Ministero dell'Istruzione ha autorizzato i fondi ai fini

dell'acquisizione in affitto di ulteriori spazi da destinare all'attività didattica nell'anno scolastico 2020-2021. Le risorse sono destinate al regolare svolgimento delle attività didattiche in considerazione dell'emergenza sanitaria da Covid-19 attualmente in corso. Tra gli enti destinatari di fondi c'è la Provincia che ottiene 98 mila euro, oltre a 12 Comuni tra cui Sarno (36 mila euro). Cava dei Tirreni (88 mila euro), Angri (80 mila euro), Capaccio (35 mila euro), Battipaglia (144 mila euro). Tra le amministrazioni destinatarie di fondi per sostenere i fitti di locali scolastici non c'è Salerno. 3; REPROCU2[ONE RISERVATA -tit_org- Non è spazio per 1.900 alunni Scuola, prove di rientro ma senza banchi

Roghi, devastato il Vallo di Diano: incubo frane

[Pasquale Sorrentino]

Roghi, devastato il Vallo di Diano: incubo fran Pasquale Sorrentino Un incendio durato circa una settimana, quello tra Sala Consilina e Atena Lucana, e un altro che potrebbe avere conseguenze future, quello di Polla. Poi altri roghi che hanno colpito dal 15 agosto a oggi l'intero Vallo di Diano distruggendo boschi e ulivi secolari. Come nel resto della provincia, non sono mancati i roghi. L'ultimo in ordine cronologico è quello di Caggiano nella notte tra martedì e ieri, in località "Ze Maddea lungo la strada per Fratte. Pronto l'intervento dei carabinieri della locale stazione, dei volontari della Gopi Anpas e dei vigili del fuoco del distaccamento di Sala. L'incendio è stato tenuto sotto controllo per tutta la notte dai volontari della protezione civile dando ieri mattina anche supporto alle squadre antincendio boschivo della Comunità Montana Alto Medio Sele-Tanagro. I colleghi della Comunità montana Vallo di Diano hanno lavorato per lungo tempo tra Sala e Atena. Il rogo che ha devastato oltre 50 ettari di bosco è durato circa una settimana. Un triste record e una lotta impari contro fiamme POLLA e vento da parte degli uomini e le donne al lavoro (con il supporto anche di elicotteri e canadi ir). Per quanto riguarda l'incendio che tra sabato e domenica ha distrutto gli arbusti che sovrastano il costone sulla grotta di Polla, potrebbero esserci le conseguenze. La prima è sul versante frane. Il Comune di Polla ha emesso un'ordinanza per vietare il passaggio nei pressi dell'ingresso della grotta e annunciato il possibile pericolo - in caso di pioggia -per le abitazioni situate a pochi metri dalla zona per l'ipotesi frana. Il vice sindaco Massimo Loviso ha ordinato il divieto assoluto a camminare nei luoghi antistanti la grotta di Polla, luoghi delimitati da appositi blocchi di cemento posizionati dall'ufficio tecnico comunale già il giorno successivo al rogo. L'incendio è nato da un cumulo di rifiuti e legna nei pressi del costone, ai quali qualcuno ha dato fuoco. Per scoprire l'autore i carabinieri forestali stanno portando avanti le indagini. Il Comune ha inoltre disposto il restringimento della sede stradale in corrispondenza della grotta. Apprensione per le possibili conseguenze in caso di pioggia e rischio frane. La popolazione residente nelle abitazioni a ridosso della grotta è stata avvertita del pericolo di caduta di fango e detriti in caso di pioggia intensa. Nel prossimo mese - si legge sull'ordinanza - la popolazione sopra indicata deve allontanarsi di propria iniziativa dalle abitazioni in caso di pioggia intensa. Si tratta di una decina di case.RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Emiliano: "Foggia la base più importante della Protezione Civile" Emiliano: "Foggia la base più importante della Protezione Civile"

[Redazione]

{Aeroporto} Cirimonia di conclufione dei lavori ili allungamento della pista del "Gmo Lisa' Emiliano: "Foggia la base più importante della Protezione Civil 'Abbiamo trasformato questo aeroporto nella base più importaute della Protezione Cìvile italiana. Qui iutoroo sorgeranno imprese, sorgerau110 tutte le attrezzature necessarie a fare di Foggia il puoto di riferimento ia caso di disastro di tutta l'area Suri Est dell'L'nioue Europea". Lo ha rietto il goveru atore della Regione Puglia, Michele Emiliauo uel corso riella cerimouia perla couclusioue dei lavori di prolungamento della pista dell'aeroporto Gino Lisa rii Foggia. Lo scalo foggia- 110 potra eSSCre ÊÊà î anelli' Êx i voli (li linea, a ÿ riguardo l'jiilia110 lancia: nil apiwllo alle Compagnie aerei', Ñ Ñ Ø Î interessi' ad utilizzare (uesto aeroporto, li prendere imiliedialainente))iù in Irrita con- (Oli Î, alleile ÊÒÑ à SOI10 ' - viilli incenlivi iniportaiili consenlire il queste compagni! ' aeree di iniziare! i voli di linea". ÐÛ 'è ÿĩĩ risponde alle è il candidalo alla Jti i'si(li4i7.ii di'lla Regione Puglia'il wa I IPS tra Raffaele Fitlo, in merilo illii driilx-ra (xÐ1:

Anelli (Ordine) "Per i medici di base dispositivi prioritari"

[C. D.z.]

"Per i medici di base dispositivi prioritari" I medici delle Asl e quelli di base avranno le mascherine in via prioritaria. E anche i liberi professionisti, odontoiatri compresi, potranno contare sulla fornitura di mascherine chirurgiche e Ffp2 a prezzi vantaggiosi attraverso la Protezione civile. È il risultato dell'accordo firmato dal presidente dell'Ordine dei medici di Bari, Filippo Anelli (che è capo della federazione che raccoglie tutti gli Ordini dei medici italiani), e dal commissario straordinario per l'emergenza Covid, Domenico Arcuri. Perché nella malaugurata ipotesi di una nuova ondata di contagi non deve più accadere che i medici di famiglia, gli specialisti e i liberi professionisti si ritrovino a dover fronteggiare il virus a mani nude, spiega Anelli. Per il bene di tutta la comunità la priorità deve essere la messa in sicurezza dei nostri operatori sanitari. -c.d.z. -tit_org- Anelli (Ordine) Per i medici di base dispositivi prioritari

Monte Erbano in fiamme, giallo e rischio dissesto - Il Mattino.it

Rogo da domare e indagini per individuare i responsabili. Due le linee operative per il monte Erbano, che continua a bruciare dall'inizio della scorsa settimana. Anche ieri Canadair e un...

[Redazione]

Rogo da domare e indagini per individuare i responsabili. Due le linee operative per il monte Erbano, che continua a bruciare dall'inizio della scorsa settimana. Anche ieri Canadair e un elicottero, squadre della Comunità Montana del Titerno e dell'Alto Tammaro e vigili del fuoco sono stati impegnati per l'intera giornata. Si era sperato nella pioggia ma invano. All'opera anche i carabinieri forestali, presenti con i loro reparti specializzati nelle investigazioni. Il momento dell'emergenza con le fiamme da domare è preminente dice il colonnello Gennaro Curto, comandante provinciale dei carabinieri forestali - ma non stiamo trascurando di ricostruire le modalità dell'incendio e soprattutto di cercare d'individuare chi ha provocato questo disastro. Una indagine non facile perché mancano ancora gli indizi per risalire a un preciso movente perché non c'è una speculazione edilizia in agguato, né tantomeno ci sono superfici per adibire a pascoli. Di certo si tratta di azioni dolose e con gravi conseguenze. APPROFONDIMENTI IL ROGO Incendio e paura al casello di Capua, i militari salvano gli... L'AMBIENTE Ancora fiamme sul Vesuvio, il fumo invade le case: cittadini chiusi... LEGGI ANCHE Ancora fiamme sul Vesuvio, il fumo invade le case: cittadini chiusi in casa COMUNIE infatti la richiesta di stato di calamità da parte dei sindaci di San Lorenzello, Antimo Lavorgna, e di Faicchio, Nino Lombardi, confermano la gravità di ciò che è accaduto, soprattutto per l'assetto idrogeologico che in assenza della vegetazione, distrutta dalle fiamme, mette a rischio le abitazioni che potrebbero essere travolte da movimenti franosi nella stagione delle piogge. Un settembre caldo per i roghi in questo fine estate, mentre nei mesi precedenti si era registrato un numero di incendi contenuti, inferiori a quelli delle precedenti stagioni. Un elemento, quello del periodo senza dubbio nuovo. Il boom di incendi in passato si registrava a luglio e ad agosto e non a settembre dice Giuseppe Travia, dirigente della Protezione civile presso Genio civile, impegnato in queste ore nel coordinamento delle squadre messe a disposizione da Provincia e dalle comunità montane. L'ESCALATION Ma in queste ore c'è un susseguirsi di incendi meno consistenti ma non per questo meno dannosi su tutto il territorio provinciale e anche in città. Si è iniziato con il rogo alla Gran Potenza nei pressi del centro commerciale e si è proseguito con focolai nelle varie contrade, come quello imponente a Cellarulo con danni anche a una pineta al margine del fiume Calore, e poi l'ultimo (lunedì sera), che si è sviluppato per oltre quattro ore, alla Rotonda dei Pentri che ha richiesto l'impegno di più squadre dei vigili del fuoco e il blocco anche di alcune vie di accesso alla zona per favorire l'afflusso dei mezzi di soccorso. Le indagini dei carabinieri forestali sono in corso in particolare per i roghi alla Gran Potenza e alla contrada Cellarulo. Anche se non sono stati trovati degli inneschi, in pratica rudimentali apparecchiature che consentono a chi li adopera di farli entrare in azione solo dopo un certo tempo, in modo che l'attentatore ha tutto il tempo di allontanarsi senza rischiare di rimanere avvolto dalle fiamme. I due maxi incendi sono senza dubbio dolosi ed i carabinieri della forestale hanno relazionato alla Procura che coordina le indagini. RIPRODUZIONE RISERVATA

Come andremo a votare: dal gel alle mascherine fino all'uso della matita

[Redazione]

Votazioni in tempo di Covid-19: negli istituti scolastici, e non solo, la macchina organizzativa dei comuni baresi sarà impegnata nell'allestimento dei seggi per le elezioni 2020. Per una volta però oltre a disporre cabine e tavolisi sarà necessario tenere bene a mente le distanze di sicurezza imposte dai protocolli per arginare la diffusione del Covid-19. Gli uffici elettorali hanno già inviato ai presidenti di seggio le circolari a cui fare riferimento, prima ancora del manuale con le operazioni da seguire. Elezioni 2020 - Protocollo sanitario L'allestimento e la pulizia dei seggi Il Comitato Scientifico e la Protezione Civile hanno indicato di prevedere percorsi dedicati e distinti di ingresso e di uscita, chiaramente identificati con opportuna segnaletica, in modo da prevenire il rischio di interferenza tra i flussi. Inutile dire che sono vietati gli assembramenti. Dovranno essere regolati gli accessi agli edifici e, se possibile, fuori dai locali dovranno essere allestite aree di attesa. I locali adibiti per la votazione dovranno essere ampi e dotati di finestre per il ricambio d'aria. Dovranno garantire il distanziamento - almeno un metro - tra uno scrutatore e l'altro. Tutti i componenti del seggio, dal presidente al segretario passando per gli scrutatori, dovranno indossare le mascherine chirurgiche. Prima dell'insediamento del seggio elettorale 'deve essere assicurata una pulizia approfondita dei locali'. Operazioni che andranno ripetute al termine di ciascuna giornata. Tessera elettorale: dove e quando ottenerne una nuova Le operazioni di voto: mascherina e gel Tessera elettorale, documento di identità valido e mascherina fin sopra il naso. Ecco i tre requisiti per accedere al seggio. L'elettore una volta entrato nell'edificio troverà il gel igienizzante messo a disposizione per disinfettare le mani. Niente misurazione della febbre. Il Comitato tecnico Scientifico non lo ha ritenuto necessario, affidandosi alla 'responsabilità di ciascun elettore per il rispetto di alcune regole basilari', come: evitare di uscire di casa e recarsi al seggio in caso di sintomatologia respiratoria o di temperatura corporea superiore a 37.5 C; non essere stati in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni; non essere stati a contatto con persone positive negli ultimi 14 giorni; L'elettore, con la mascherina indossata correttamente fin sopra il naso, una volta entrato nel seggio e igienizzatosi le mani si fermerà a due metri dagli scrutatori. A questa distanza potrà togliersi la mascherina per il tempo necessario all'identificazione e riconoscimento. Nella circolare viene consigliato di porre sul pavimento un segno. Prima di ricevere la scheda e la matita si igienizzerà per una seconda volta le mani, e di nuovo al momento in cui lascerà il seggio. Una volta espresso il proprio voto l'elettore inserirà personalmente le schede nell'urna. Non si parla dell'utilizzo di guanti, consigliati solo 'per le operazioni di spoglio delle schede' mentre per il Comitato non sono necessari durante le precedenti fasi della votazione. Resta l'obbligo di indossare, per chiunque lavori o transiti all'interno dei seggi la mascherina chirurgica. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. Elettori in isolamento o affetti da Covid-19 Per chi è colpito da Covid-19 o si trova in isolamento è previsto il voto a domicilio. Ieri era il termine ultimo per inviare in via telematica la richiesta al sindaco. In questi casi un addetto si recherà - indossando camice, mascherina, visiera e guanti - presso il luogo indicato dall'elettore. Sono allestiti seggi speciali per permettere il voto nei reparti Covid. Per gli scrutatori che vi lavoreranno avranno un compenso maggiorato del 50 per cento.

Coronavirus, aumentano nuovi positivi e tamponi

[Redazione]

ROMA (ITALPRESS) Sono 1.425 i nuovi contagi da Coronavirus in Italia registrati nelle ultime 24 ore, e 12 i decessi che portano il totale delle vittime a 35.645. Nelle ultime 24 ore sono stati eseguiti 100.607 tamponi (in aumento rispetto ai 80.517 di ieri), per un totale di 10.044.551 da inizio emergenza. E' quanto si legge nel bollettino del ministero della Salute e della Protezione Civile di oggi. Il totale dei dimessi/guariti è di 215.265 (+620), mentre il totale degli attuali positivi è di 40.532 (+820). Attualmente sono 2.285 i ricoverati con sintomi, di questi 207 si trovano in terapia intensiva, mentre in isolamento domiciliare ci sono 38.040 persone. Le regioni dove è stato registrato il maggior numero di nuovi casi, nelle ultime 24 ore, sono Campania (186), Lazio (165), Lombardia e Veneto (159), Piemonte (117), Emilia Romagna (106). (ITALPRESS).spf/sat/red16-Set-20 17:33 /* custom css */.td_uid_2_5f62392f161b6_rand.td-a-rec-img { text-align: left; }.td_uid_2_5f62392f161b6_rand.td-a-rec-img img { margin: 0 auto 0 0; }

BOLLETTINO DELLA REGIONE CALABRIA DEL 16/09/2020*BOLLETTINO DELLA REGIONE CALABRIA DEL 16/09/2020**[Redazione]*

Presidenza - Catanzaro, 16/09/2020 In Calabria ad oggi sono stati effettuati 176.447. Le persone risultate positive al Coronavirus sono 1.741 (+19 rispetto a ieri), quelle negative sono 174.706. Territorialmente, i casi positivi sono così distribuiti: - Catanzaro: 12 in reparto; 32 in isolamento domiciliare; 187 guariti; 33 deceduti. - Cosenza: 10 in reparto; 2 in terapia intensiva; 97 in isolamento domiciliare; 465 guariti; 34 deceduti. - Reggio Calabria: 6 in reparto; 94 in isolamento domiciliare; 304 guariti; 19 deceduti. - Crotone: 20 in isolamento domiciliare; 117 guariti; 6 deceduti. - Vibo Valentia: 8 in isolamento domiciliare; 85 guariti; 5 deceduti. Altra Regione o Stato Estero: 205 (nel totale è compresa anche la persona deceduta al reparto di rianimazione di Cosenza che era residente fuori regione). I ricoverati del setting Fuori regione (8) e dei migranti (1) sono stati inseriti nei conteggi dei rispettivi reparti di degenza. Complessivamente i ricoveri presso l'ospedale di Catanzaro sono 13 di cui 5 sono riferiti a persone non residenti. I ricoverati presso l'AO di Cosenza sono tredici; di questi tre sono non residenti, mentre la paziente dimessa a Cosenza è stata inserita nel setting fuori regione. Il totale dei casi di Catanzaro comprende soggetti provenienti da altre strutture che nel tempo sono stati dimessi. Dei 14 casi di Cosenza, 8 sono migranti, 2 da focolaio noto, 1 da rientro e 3 in corso di inchiesta epidemiologica. Dall'ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare la loro presenza sul territorio regionale sono in totale 1.642. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile Nazionale.

La provincia che brucia, roghi da Caggiano in Cilento

[Redazione]

Approfondimenti Fiamme sulle colline della provincia salernitana: rogo ad Oliveto Citra 15 settembre 2020 Vasto incendio, ieri sera, nella zona "Ze Maddea/Ringo" lungo la strada per "Fratte", a Caggiano. Prontamente intervenuti i carabinieri, i volontari della Gopi Anpas e i Vigili del Fuoco di Sala Consilina. L'incendio è stato tenuto sotto controllo per tutta la notte dai volontari della protezione civile dandostamane anche supporto alle squadre AIB (antincendio boschivo) della Comunità Montana "Alto Medio Sele/Tanagro". Attualmente il rogo è domato e si stanno attuando le procedure di bonifica del suolo. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. I roghi in Cilento Intanto, fuoco e fiamme anche nella Costa Cilentana, precisamente a Centola, Camerota, Pisciotta e Palinuro. I carabinieri hanno colto sul fatto alcune persone che avevano appena acceso dei fuochi per fare pulizia: sono, dunque, scattate sanzioni pari a 22 mila euro. Il monitoraggio continua. Gallery caggiano3-5

La Campania prima regione per contagi in Italia. Altri 186 positivi al coronavirus

[Redazione]

Salgono contagi in Campania, tornando ai livelli di una settimana fa. Sono 186 nuovi positivi al Covid-19 su 6.072 tamponi processati nella giornata di martedì. Il dato più preoccupante, oltre all'aumento del numero dei nuovi positivi, è dato dal fatto che, ad un giorno dalla fine dei controlli per chi rientra in regione, l'ordinanza prevedeva fino al 17 settembre la quarantena per chi rientra dall'estero, non si registrano più contagiati di rientro. [INS::INS] quasi duecento i nuovi positivi sono tutti interni alla regione, segno che il virus circola ormai autonomamente sul territorio delle cinque province. Resta allarme per i piccoli focolai come quello di Castellammare di Stabia oppure come quello evidenziato nelle ultime ore a Napoli, dove, dopo che un vigile urbano ha fatto sapere di essere positivo, ben 140 agenti di Polizia Municipale si trovano in quarantena. Sono saliti a 14 i contagiati in seguito alle verifiche che sono ancora in corso. [INS::INS] Il totale dei tamponi effettuati in Campania salgono a 511.535 dall'inizio dei contagi, mentre i positivi in Campania dall'inizio della crisi Covid salgono a 9.537. Resta sostanzialmente stabile sopra il tre per cento la percentuale tra i tamponi analizzati e i positivi riscontrati e nella giornata di martedì che si ferma al 3,06%, ieri era al 3,49%. Nessun nuovo decesso e pertanto restano 452 le vittime del Coronavirus in Campania dall'inizio della crisi epidemica. [INS::INS] I pazienti ricoverati con sintomi in Campania sono 301, ancora sei in più rispetto a ieri. Passano nuovamente a 19 i degenti in terapia intensiva, ieri erano scesi a 18. I casi attualmente positivi sono 4.197 e aumentano di altri 117. Continuando a seguire il trend delle ultime settimane aumenta anche il numero delle persone in isolamento domiciliare che arrivano a 3.877, rispetto all'ultimo bollettino sono 110 in più. Tanti i guariti: 69 pazienti hanno sconfitto il virus e portano il totale a 4.888, di cui 4.884 completamente guariti e 4 clinicamente guariti. [INS::INS] In Italia i nuovi casi sono 1.452, i morti 12 mentre i guariti sono 620. Salgono i tamponi, tornati sopra quota 100 mila. Sono 207 i pazienti in terapia intensiva. Torna a salire l'età media dei malati Covid nel nostro Paese. Se nella fase più drammatica dell'epidemia si aggirava sui 60 anni, e nel periodo successivo era scesa progressivamente fino ad arrivare a 29 anni, nell'ultimo mese l'età media è risalita a 35 anni. Le regioni che fanno segnare più contagi sono, al primo posto la Campania (186), seguita da Lazio (165), Lombardia e Veneto (entrambe a 159). Nessuno zero casi, mentre sopra quota 100 sono anche Piemonte (117), Emilia Romagna (106) e Puglia (103). [INS::INS] Questa la storia dei contagi in Campania negli ultimi dieci giorni: Domenica 6 settembre 5,11% 218 contagiati (oggi altri 42 conteggiati oggi) Lunedì 7 settembre 3,15% 249 contagiati Martedì 8 settembre 2,83% 203 contagiati Mercoledì 9 settembre 2,40% 180 contagiati Giovedì 10 settembre 1,91% 140 contagiati Venerdì 11 settembre 1,89% 103 contagiati Sabato 12 settembre 2,88% 122 contagiati Domenica 13 settembre 3,16% 90 contagiati Lunedì 14 settembre 3,49% 136 contagiati Martedì 15 settembre 3,06% 186 contagiati [bollettino-16-settembre] [INS::INS] Questi i dati del contagio provincia per provincia: Provincia di Napoli: 5.876 (+159) Provincia di Salerno: 1.245 (+12) Provincia di Avellino: 714 (+5) Provincia di Caserta: 1.356 (+34) Provincia di Benevento: 296 (+4) Il dato riferisce il riepilogo diffuso dalla Protezione Civile comprendente anche casi confermati. [INS::INS] Share

Nuovi casi covid a Napoli e in provincia. Positivo dipendente della Metro 1

[Antonio Sabbatino]

Coronavirus in Campania /* custom css */.tdi_37_ffd.td-a-rec{ text-align: center; }.tdi_37_ffd.td-element-style{ z-index: -1; }.tdi_37_ffd.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_37_ffd.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }@media (max-width: 767px) {.tdi_37_ffd.td-a-rec-img { text-align: center; }} Sono 15 i nuovi casi di positività al Coronavirus nella città di Napoli, così come specificato dal bollettino diramato dalla Protezione Civile regionale. Intanto è notizia di poco fa la positività al Covid di un dipendente Anm, agente di stazione, di solito in servizio presso la stazione di piazza Municipio della metropolitana linea1./* custom css */.tdi_36_d4f.td-a-rec{ text-align: center; }.tdi_36_d4f.td-element-style{ z-index: -1; }.tdi_36_d4f.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_36_d4f.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }@media (max-width: 767px) {.tdi_36_d4f.td-a-rec-img { text-align: center; }} Dopo il caso dell'operatore di esercizio dei giorni scorsi commentano Adolfo Vallini e Marco Sansone del Coordinamento Lavoro Privato del sindacato Usl questa volta è toccato ad un agente di stazione. Sono settimane che chiediamo alle aziende del trasporto pubblico locale di effettuare come misura di prevenzione i test sierologici a tutto il personale, a cominciare dagli operatori di linea tra cui autisti e macchinisti, di provvedere alla misurazione della temperatura prima dell'ingresso in azienda e di provvedere attraverso una ditta specializzata alla pulizia ed igienizzazione dei posti di lavoro ad ogni cambio turno del personale. Intanto salgono a 12 gli agenti della Polizia municipale dell'Unità Operativa San Lorenzo-Mercato-Pendino positivi al Coronavirus. Di questi, 3 hanno accusato sintomi (febbre) mentre i restanti sono asintomatici. Su 150 vigili in servizio all'Unità Operativa 143 si trovano in quarantena. Numeri importanti, tale da decretare da domenica 13 settembre la chiusura dell'Unità Operativa con sede in via Cesare Rosaroll. Risulta negativo, dopo il test con il tampone, il comandante dell'Unità Operativa Alfredo Marrafino anche lui in quarantena. Il primo giro di tamponi sarà completato domani mattina mentre Asl Napoli 1 Centro sta ricostruendo i contatti degli agenti positivi per individuare eventuali altri infetti da Covid. Dal Comando affermano come siano state seguite correttamente tutte le regole anti contagio, dalla sanificazione degli ambienti all'utilizzo di dispositivi di protezione individuale. I positivi della provincia di Napoli Nella provincia di Napoli si registrano 7 casi a Somma Vesuviana; 6 a Capri; 4 a Pomigliano Arco, ad Agerola, a Casalnuovo, a Sant'Anastasia; 3 a Marano, Sarno e Sorrento; 2 a Pozzuoli, Giugliano, Sant'Antonio Abate, Arzano, Casavatore, San Giuseppe Vesuviano, Poggioreale, Cercola, Pimonte, Pollena Trocchia. Un caso per ciascuno a Casamicciola Terme, San Giorgio a Cremano, Torre del Greco, Casoria, Qualiano, Mugnano, Crispano, Castellammare di Stabia, Cardito, Frattamaggiore, Vico Equense, San Gennaro Vesuviano, Ercolano, Nola, Boscoreale, Mariglianella, Ottaviano, Casola, Castello di Cisterna, Marigliano, Caivano, Palma Campania. I casi nelle altre province campane Salerno (3); Castel Volturno (2); Grumo Nevano (1); San Marcellino (1); Nocera Inferiore (1); Caserta (1); Portico di Caserta (1); San Nicola La Strada (1); Aversa (1). A questi si aggiungono alcuni casi di residenti fuori dalla Campania./* custom css */.tdi_38_997.td-a-rec{ text-align: center; }.tdi_38_997.td-element-style{ z-index: -1; }.tdi_38_997.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_38_997.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }@media (max-width: 767px) {.tdi_38_997.td-a-rec-img { text-align: center; }} Seguici Sui Nostri Canali Social Rimani Aggiornato Sulle Notizie Di Oggi

Termoli: Incendi boschivi lungo la Bifernina e nell'agro di Palata, in volo il Canadair Foto e video

[Redazione]

L'incendio lungo la Bifernina TermoliOnline.it PALATA. Pomeriggio infuocato lungo la statale Bifernina, in particolare vicino al Ponte dello sceriffo, e nel vicinpo hinterland. Almeno tre gli incendi divampati in basso Molise, di cui due piuttosto significativi, che hanno necessitato non solo l'intervento tempestivo dei Vigili del fuoco del distaccamento di Termoli, ma anche ricorrere al Canadair, che ha operato nell'agro palatense, pescando acqua dalla diga del Liscione. Per fortuna, i roghi, di natura boschiva, sono stati tenuti sotto controllo dagli uomini del 115, con l'intervento anche della Protezione civile.

Termoli: ?Prime due giornate di scuola dell'era Covid all'Alfano: responsabilità e collaborazione Le foto

[Redazione]

Prime due giornate di scuola dell'era Covid all'Alfano: responsabilità e collaborazione TermoliOnline.it TERMOLI. Prime due giornate di scuola dell'era Covid all'Alfano: responsabilità e collaborazione. Nei giorni immediatamente prima della riapertura, incontri in videoconferenza di tutti i genitori e gli studenti con i coordinatori di ogni classe, slides illustrative delle nuove modalità di accesso ai due plessi della scuola, approccio graduale al rientro a scuola in presenza. Il 14 settembre, primo giorno, ingressi scaglionati ogni 30 minuti a partire dalle 8 (a cominciare dalle classi quinte) fino alle 10, quando è stata la volta degli alunni delle classi prime, intrattenuti in un breve intervento formativo dal responsabile della Protezione Civile Matteo Gentile e dalla Dirigente Concetta Rita Niro nello spazio antistante l'ingresso dell'edificio su Viale Trieste prima e nel cortile di Via Asia poi. Tutto si è svolto con ordine e nella massima serenità, grazie ai tempi distesi, alle informazioni fornite in anticipo ed alla vigile presenza dei docenti in orario che hanno guidato le classi per la prima volta nel percorso verso la loro aula. Massimo rispetto dei percorsi interni e del Regolamento anche durante la giornata (intervallo, spostamenti interni) da parte dei ragazzi e del personale, come durante le operazioni di uscita, concluse alle 12.10. A partire da ieri, secondo giorno di lezione, maggiore velocità nelle operazioni di ingresso, con due soli scaglioni perentrate al mattino (il primo, dalle 8.00 alle 8.10, e il secondo, dalle 8.10 alle 8.15) e per uscita. Anche stamattina, 16 settembre, tutto è andato per il meglio. Si potrebbe obiettare che spesso i ragazzi, che a scuola seguono diligentemente le regole di distanziamento e i regolamenti antiCovid, appena usciti si accodano alle pratiche meno virtuose di tanti loro coetanei, rendendo vane le misure di prevenzione che si attuano a scuola e non mostrando il rispetto di cui sono capaci in classe, precisa la Dirigente. Noi però crediamo che i giovani, che come studenti aderiscono al modello che la scuola propone loro, possano essere i protagonisti di un cambiamento responsabile nei comportamenti anche all'esterno della scuola e nella nostra società in generale. Per questo facciamo volentieri appello al loro senso di responsabilità ed alla loro autonomia di giudizio. Un ringraziamento particolare al personale della Protezione Civile, alla Sae 112 Onlus e al responsabile Matteo Gentile, che hanno supportato l'Istituto Alfano da Termoli in queste fasi iniziali con grande professionalità e discrezione nella formazione del personale e nella riorganizzazione delle attività in presenza, supervisionando in forze le operazioni di ingresso e di uscita in queste prime giornate.

Sicurezza sismica, Merra: "Ripartono studi di microzonazione"

[Redazione]

L'assessore Merra AGRÈ stato definito il calendario degli incontri per la ripresa degli studi di Microzonazione Sismica, attività multidisciplinare che ha lo scopo di approfondire le condizioni geologiche e geomorfologiche del sottosuolo, in modo da facilitare gli interventi a livello di pianificazione territoriale e dell'emergenza, di ricostruzione post-terremoto e di supporto alla progettazione antisismica. Gli appuntamenti si terranno ad ottobre, alla presenza di rappresentanti della Regione Basilicata, degli Ordini professionali e dei gruppi di lavoro dei comuni interessati. Lo ha annunciato l'assessore regionale ad Infrastrutture e Trasporti, Donatella Merra, dopo aver incontrato i rappresentanti dell'Ordine dei Geologi della Basilicata. Finalmente - ha evidenziato l'assessore - riusciamo a far ripartire la istruttoria degli studi di Microzonazione Sismica, che permetteranno il completamento degli studi di livello I per i 117 lucani a più elevato rischio sismico. Gli incontri che abbiamo calendarizzato nel mese di ottobre saranno utili a chiudere le istruttorie e a convocare quanto prima la Commissione di Microzonazione Sismica regionale, per l'approvazione degli Studi da inviare al Dipartimento nazionale di Protezione Civile. L'assessore ha ricordato anche che nella giornata di ieri è stata convertita e pubblicata l'ultima versione del DL Semplificazioni, che introduce sostanziali novità in materia di autorizzazioni sismiche. I nuovi procedimenti autorizzativi ha concluso Merra - sono al vaglio dei nostri Uffici e diventeranno parte integrante del complesso progetto di riforma regionale del settore.

I NUMERI DEL COVID. In CAMPANIA più di 180 contagi nelle ultime 24 ore. DATO NAZIONALE. Oggi 1.452 casi e 12 decessi. LA TABELLA COMPLETA CasertaCE

[Redazione]

CASERTA La Regione Campania ha diffuso i dati del bollettino sull'emergenza Coronavirus. Oggi sono stati scoperti 186 nuovi casi di contagio a fronte di 6.072 tamponi effettuati. Sono state accertate 69 guarigioni e non è registrato nessun decesso. Sono 1.425 i nuovi contagi da Coronavirus in Italia registrati nelle ultime 24 ore, e 12 i decessi che portano il totale delle vittime a 35.645. Nelle ultime 24 ore sono stati eseguiti 100.607 tamponi, per un totale di 10.044.551 da inizio emergenza. E quanto si legge nel bollettino del ministero della Salute e della Protezione Civile di oggi. Il totale dei dimessi/guariti è di 215.265 (+620), mentre il totale degli attuali positivi è di 40.532 (+820). Attualmente sono 2.285 i ricoverati con sintomi, di questi 207 si trovano in terapia intensiva, mentre in isolamento domiciliare ci sono 38.040 persone. Le regioni dove è stato registrato il maggior numero di nuovi casi, nelle ultime 24 ore, sono Campania (186), Lazio (165), Lombardia e Veneto (159), Piemonte (117), Emilia Romagna (106).

Maltempo, in arrivo ciclone tropicale

Maltempo, in arrivo ciclone tropicale

[Redazione]

Un ciclone in stile tropicale si sta per abbattere sul Mediterraneo. Il fenomeno, che nasce dalla combinazione trainstabilità dovuta ad un area di bassa pressione, da qualche giorno sta causando piogge su buona parte del Mezzogiorno e le temperature nei mari. Da qui la nascita di un ciclone che, per gli esperti, potrebbe interessare le estreme regioni meridionali a partire da questa sera. Così il sud della Puglia, la Calabria e i settori orientali della Sicilia, potrebbero essere interessati da questo ciclone. In particolare sul reggino sono attese precipitazioni abbondanti nelle prime ore di giovedì 17 con il rischio concreto di allagamenti. Da segnalare poi il deciso rinforzo dei venti nel corso delle giornate di giovedì 17 e venerdì 18 settembre con raffiche fino a 70-80 km/h sui settori ionici ed oltre i 120 km/h in mare aperto. Nel frattempo la Protezione civile Calabria ha emesso un bollettino di Criticità idrogeologica-idraulica per oggi, mercoledì 16 settembre, e domani, giovedì 17 settembre. Oggi il livello di allerta è stato innalzato a giallo per quasi tutta la Calabria, escluse le aree dell'alto cosentino al confine con la Basilicata. Domani, invece, il livello di allerta passa ad arancione per il reggino, mentre rimane giallo nel resto della regione.maltempo

Covid. Il bollettino. Calabria, un altro salto: 19 casi tra ieri e oggi, 9 sono "esterni"

Covid. Il bollettino. Calabria, un altro salto: 19 casi tra ieri e oggi, 9 sono esterni

[Redazione]

Sembrava essere iniziata e proseguire in maniera considerevolmente contenuta avanzata dei contagi da Covid19 nella nostra regione. Tra lunedì e martedì i bollettini avevano restituito infatti ed appena 7 nuovi casi in due giorni, oggi saltati però a un totale di 26 (evidentemente di meno se paragonati allo stesso periodo della settimana scorsa, quando erano stati 44 ed in continua ascesa), a causa di altri 19 contagi (10 corregionali e 9 di altri territori) registrati nelle 24 ore appena trascorse. Numeri quindi che portano il totale a 1.741 pazienti finora risultati affetti dal virus, di cui 205 provenienti di altre regioni o Stati esteri e 389 (+15 da ieri) attualmente attivi. I nuovi casi sono per la maggioranza nel cosentino, 14, ma dei quali otto sono migranti, due da un focolaio noto, uno da rientro e tre in corso di inchiesta epidemiologica. Tra ieri ed oggi sono stati poi 1.669 i tamponi effettuati in Calabria, col complessivo che raggiunge ora i 176.447 test processati da inizio pandemia e di cui 174.706 dall'esito negativo. Sempre rispetto a ieri sono segnalate altre tre guarigioni (nel cosentino) col totale che arriva a 1.158 positivi che hanno fin qui sconfitto il virus. Intanto negli ospedali sono al momento ricoverati 30 pazienti (-3 da ieri), due nella terapia intensiva di Cosenza, e altri 243 (+2 da ieri) si trovano in isolamento domiciliare. Fermo da 111 giorni, fortunatamente, il bilancio delle vittime: finora sono stati 97 i nostri corregionali deceduti per o con il virus (ovviamente escluso il turista morto a Cosenza). I CASI RILEVATI SUI TERRITORI I casi di Covid fin qui accertati in Calabria e suddivisi per ogni singola provincia sono oggi e dunque i seguenti: Nel cosentino, i positivi riscontrati sono stati in tutto 608 (+6 da ieri), e così distribuiti: 10 in reparto; 2 in terapia intensiva; 97 in isolamento domiciliare; 465 guariti; 34 deceduti. Nel reggino, i covid rilevati sono stati complessivamente 423 (+3): 6 in reparto; 94 in isolamento domiciliare; 304 guariti; 19 deceduti. Nel catanzarese, i contagi accertati sono stati finora 264 (+1): 12 in reparto; 32 in isolamento domiciliare; 187 guariti; 33 deceduti. Nel crotonese, i covid segnalati sono stati in tutto 143 (+0): 20 in isolamento domiciliare; 117 guariti; 6 deceduti. Nel vibonese, infine, i casi riscontrati, sono stati 98 (+2): 8 in isolamento domiciliare; 85 guariti; 5 deceduti. I ricoverati del setting Fuori regione (8) e dei migranti (1) sono stati inseriti nei conteggi dei rispettivi reparti di degenza. Complessivamente i ricoveri presso l'ospedale di Catanzaro sono 13 di cui 5 sono riferiti a persone non residenti. I ricoverati presso l'AO di Cosenza sono tredici; di questi tre sono non residenti, mentre la paziente dimessa a Cosenza è stata inserita nel setting fuori regione. Il totale dei casi di Catanzaro comprende soggetti provenienti da altre strutture che nel tempo sono stati dimessi. Dall'ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare la loro presenza sul territorio regionale sono in totale 1.642. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile Nazionale. ITALIA. AUMENTANO I CONTAGI E I DECESSI Curva in aumento, sia per i nuovi contagi, che per i decessi. Ma anche per i ricoveri in reparto e in terapia intensiva. Così i numeri del bollettino di oggi, mercoledì 16 settembre, parlano di 1.452 nuovi contagi che portano il computo finale a 291.442 persone che hanno contratto il coronavirus, 12 decessi, per un totale di 35.645 decessi. In salita anche i tamponi processati, che dalle ultime 24 ore aumentano di 20.090 test effettuati, per un totale di 100.607 analisi. Nelle ultime 24 ore sono aumentati i pazienti ricoverati con sintomi (+63) e in terapia intensiva (+6), che portano il totale a 2.285 persone in ospedale, di cui 207 in terapia intensiva. Sono 1.229 le persone dimesse, per 215.265 persone guarite dal nuovo Sars-CoV-2. Le persone affette da coronavirus che si trovano in isolamento domiciliare sono 38.040, per un aumento di 751 pazienti. I DATI REGIONE PER REGIONE Le regioni più colpite dalla pandemia sono Campania (+186), Lazio (+165), Lombardia (+159) e Veneto (+159). Ecco la distribuzione dei contagi regione per regione. Lombardia 103.799 (+159); Emilia-Romagna 33.862 (+106); Piemonte 33.970 (+117); Veneto 25.138 (+159); Marche 7.613 (+38); Liguria 12.131 (+73); Campania 9.537 (+186); Toscana 13.304 (+90); Sicilia

5.473 (+90); Lazio 13.608 (+165); Friuli-Venezia Giulia 4.210 (+29); Abruzzo 4.052 (+18); Puglia 6.689 (+103); Umbria 2.117 (+17); Bolzano 3.168 (+12); Sardegna 2.991 (+27); ValleAosta 1.267 (+1); Trento 5.573 (+32); Molise 576 (+6); Basilicata 623 (+5).(ultimo aggiornamento 17:20)bollettino covid19 regione calabriacoronavirus

Covid, 186 nuovi casi in Campania e 69 guariti. Un nuovo caso nel Sannio

In rialzo nuovi casi e positivi attuali, ma anche i tamponi: oltre 6mila quelli analizzati oggi. Al "San Pio" 14 ricoverati

[Redazione]

In rialzo nuovi casi e positivi attuali, ma anche i tamponi: oltre 6mila quelli analizzati oggi. Al "San Pio" 14 ricoverati. In Campania nella giornata di oggi 186 tamponi per accertare il contagio da coronavirus hanno dato esito positivo, sulla base di 6072 tamponi analizzati: è quanto diffuso dall'Unità di Crisi nel nuovo bollettino odierno. COVID, POSITIVO DIPENDENTE COMUNALE DI BENEVENTO. Aumentano i nuovi casi, +50 rispetto a ieri, ma anche e sensibilmente il numero di tamponi analizzati, oggi 6072 (+2177). Dal mese di febbraio, complessivamente, sono stati analizzati 511.535 tamponi, i casi testati salgono invece a 315.063, per un totale di 9537 positivi scoperti finora. Resta negli standard degli ultimi giorni il dato relativo alle guarigioni, 69 nelle ultime 24 ore (+9), 4888 totali (di cui 4 clinicamente guariti cioè in attesa del tampone di conferma). Nessun decesso da segnalare, sono 452 le vittime in totale. COVID A PALAZZO MOSTI, MASTELLA NEGATIVO ANNUNCIA PROVVEDIMENTI. La crescita dei positivi, stando al bollettino della Protezione civile, oggi registra un +117 (ieri +76), dato al rialzo, con 4197 casi attualmente in corso. Di questi, 3877 si trovano in isolamento domiciliare (+110) perché asintomatici o paucisintomatici, e 301 pazienti ricoverati (+6) con 19 positivi in rianimazione (+1). Al San Pio i degenti nell'Area Covid sono 14, dei quali quattro residenti nella provincia di Benevento e dieci in altre province. Ricontrato un nuovo caso in provincia su 131 tamponi analizzati, di cui 117 ordinari e 14 rapidi. Altri 3 dall'esito positivo si riferiscono a conferme di positività già precedentemente accertata.

Il numero dei contagi in provincia di Salerno continua ad aumentare: 11 nuovi casi di Covid

[Redazione]

[test-coronavirus]image_pdfimage_printContinua ad aumentare il numero dei casi di covid in provincia di Salerno. Stando all'ultimo bollettino diramato dall'asl, nella giornata di ieri, sono emersi 11 nuovi positivi. Nello specifico, 4 casi a Battipaglia, 3 a Sarno, 1 a Salerno città, 1 ad Eboli, 1 ad Ascea e 1 a Pellezzano. Dall'inizio dell'epidemia ad oggi, sono stati riscontrati 1234 casi di Coronavirus e di questi 360 risultano ancora positivi. Solo nel pomeriggio di lunedì sindaco di Eboli Massimo Cariello annunciava che in città stava calando il numero complessivo dei casi positivi Covid-19: sei sono infatti le persone ufficialmente negativizzate dopo due tamponi consecutivi e negativi; due le persone che lunedì erano risultate positive al Covid-19 e attualmente in regime di isolamento obbligatorio. Per tutte sono state attivate le procedure di ricostruzione dell'anagrafe dei contatti. Invito rivolto a tutti è quello di evitare assembramenti e indossare le mascherine nei luoghi pubblici e negli spazi che non consentono il distanziamento sociale, aveva detto il primo cittadino di Eboli. Intanto, a Pellezzano emerge un nuovo caso di positività ma sono guariti due coniugi, entrambi residenti in via Paolo Borsellino a Pellezzano. A seguito della negatività dei tamponi refertati presso il laboratorio dell'Azienda Ospedaliera di Salerno, è stata attestata la guarigione completa della coppia. Di conseguenza è stata chiesta la revoca dell'ordinanza di quarantena obbligatoria richiesta dall'Unità Operativa che rilevò circa un mese e mezzo fa la positività dei due residenti di Pellezzano. Il primo cittadino aveva cantato vittoria annunciando che Pellezzano era covid-free ma ecco che ombra del virus è in agguato ed un nuovo caso si è presentato. Una splendida notizia ha commentato il Sindaco di Pellezzano, Francesco Morra. A seguito di questa comunicazione sulla negatività di questa coppia di residenti nel nostro territorio, provvederò a revocare l'ordinanza di quarantena obbligatoria. Ringrazio questi due coniugi per aver osservato scrupolosamente il periodo di quarantena a cui erano stati sottoposti a seguito della positività che era stata loro riscontrata. Oggi, possiamo dichiarare con orgoglio che il nostro territorio è Covid-Free, privo quindi di ogni caso di soggetti positivi al coronavirus. Nonostante tutto, in virtù dell'aumento del numero di contagiati che da diverse settimane viene registrato attraverso i dati forniti dalla Protezione Civile Nazionale, sento il dovere di esprimere ancora una volta un forte richiamo al senso di responsabilità da parte di tutti i cittadini, soprattutto i più giovani, aveva infatti annunciato nella serata di lunedì il sindaco. A Pellezzano, come già annunciato, agenti della Polizia Municipale, carabinieri della locale stazione e volontari della Protezione Civile, hanno intensificato i controlli per verificare la corretta osservanza delle regole dettate dalle disposizioni Governative in tema di emergenza sanitaria. Le raccomandazioni da parte dei primi cittadini sono sempre le stesse: rispettare le ordinanze, indossare la mascherina e non abbassare la guardia. Commenta questa notizia su Facebook

Sarmentana, un bosco avvolto dalle fiamme

Per domare il rogo i vigili del fuoco sono stati impegnati per quattro ore

[Redazione]

NOEPOLI UN ALTRO INCENDIO SI È SVILUPPATO IN UN DEPOSITO A RIONERO Sarmentana, un bosco avvolto dalle fiamme Per domare il rogo i vigili del fuoco sono stati impegnati per quattro ore La stagione degli incendi sembra non avere fine in Basilicata. L'ultimo della serie ha interessato in piena notte un bosco, a Noepoli nei pressi della strada statale Sarmentana, rendendo necessario l'intervento dei Vigili del fuoco che, per spegnerlo, hanno lavorato oltre quattro ore. Sul posto sono giunti anche i carabinieri e associazione di volontariato di protezione civile. Le fiamme hanno distrutto circa quattro ettari di vegetazione arbustiva. Un altro intervento dei vigili del fuoco è stato registrato a Rionero con le fiamme che hanno interessato sterpaglie e un deposito di falegnameria. -tit_org-

Maltempo: allerta gialla sulla Puglia

Il Quotidiano dei Pugliesi

[Giornale Di Puglia]

BARI - Nuova ondata di maltempo sulla Puglia. Dalle ore 16,00 odierne, mercoledì 16 settembre, e per le successive 26 ore sono previsti venti forti dai quadranti settentrionali con localiraffiche di burrasca su zone ioniche e Puglia meridionale. Dalle ore 08,00 di domani, giovedì 17 settembre, e per le successive 12 ore si prevedono precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio otemporale, con quantitativi cumulati da deboli a moderati. Lo rende noto la Protezione civile. Pertanto dalle ore 16,00 odierne, mercoledì 16 settembre, e per le successive 26 ore e prevista allerta gialla per vento, dalle ore 08,00 di domani, giovedì 17 settembre, e per le successive 12 ore, e' prevista allerta gialla per vento rischio idrogeologico e idrologico per temporali.

Coronavirus, impennata di contagi in Calabria: 19 nuovi positivi

[Redazione]

Tweetgrafica bollettino regione calabria 1 In Calabria ad oggi sono stati effettuati 176.447. Le persone risultate positive al Coronavirus sono 1.741 (+19 rispetto a ieri), quelle negative sono 174.706. Territorialmente, i casi positivi sono così distribuiti: - Catanzaro: 12 in reparto; 32 in isolamento domiciliare; 187 guariti; 33 deceduti. - Cosenza: 10 in reparto; 2 in terapia intensiva; 97 in isolamento domiciliare; 465 guariti; 34 deceduti. - Reggio Calabria: 6 in reparto; 94 in isolamento domiciliare; 304 guariti; 19 deceduti. - Crotone: 20 in isolamento domiciliare; 117 guariti; 6 deceduti. - Vibo Valentia: 8 in isolamento domiciliare; 85 guariti; 5 deceduti. Altra Regione o Stato Estero: 205 (nel totale è compresa anche la persona deceduta al reparto di rianimazione di Cosenza che era residente fuori regione). I ricoverati del setting "Fuori regione" (8) e dei migranti (1) sono stati inseriti nei conteggi dei rispettivi reparti di degenza. Complessivamente i ricoveri presso l'ospedale di Catanzaro sono 13 di cui 5 sono riferiti a persone non residenti. I ricoverati presso l'AO di Cosenza sono tredici; di questi tre sono "non residenti", mentre la paziente dimessa a Cosenza è stata inserita nel setting "fuori regione". Il totale dei casi di Catanzaro comprende soggetti provenienti da altre strutture che nel tempo sono stati dimessi. Dei 14 casi di Cosenza, 8 sono migranti, 2 da focolaio noto, 1 da rientro e 3 in corso di indagine epidemiologica. Dall'ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare la loro presenza sul territorio regionale sono in totale 1.642. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile Nazionale. Tweet

Covid-19, oggi 186 positivi in Campania. E' la regione con il maggior incremento

[Alberto Tranfa]

Covid-19, oggi 186 positivi in Campania. E la regione con il maggior incremento 16 Settembre 2020 | by Alberto Tranfa Attualità 0 Sono 1.425 i nuovi contagi da Coronavirus in Italia registrati nelle ultime 24 ore, e 12 i decessi che portano il totale delle vittime a 35.645. Nelle ultime 24 ore sono stati eseguiti 100.607 tamponi, per un totale di 10.044.551 da inizio emergenza. E quanto si legge nel bollettino del ministero della Salute e della Protezione Civile di oggi. Il totale dei dimessi/guariti è di 215.265 (+620), mentre il totale degli attuali positivi è di 40.532 (+820). Attualmente sono 2.285 i ricoverati con sintomi, di questi 207 si trovano in terapia intensiva, mentre in isolamento domiciliare ci sono 38.040 persone. Le regioni dove è stato registrato il maggior numero di nuovi casi, nelle ultime 24 ore, sono CAMPANIA (186), Lazio (165), Lombardia e Veneto (159), Piemonte (117), Emilia Romagna (106). Questo il bollettino di oggi: Positivi del giorno: 186 Tamponi del giorno: 6.072 Totale positivi: 9.537 Totale tamponi: 511.535 Deceduti del giorno: 0 Totale deceduti: 452 Guariti del giorno: 69 Totale guariti: 4.888 (di cui 4.884 completamente guariti e 4 clinicamente guariti. Vengono considerati clinicamente guariti i pazienti divenuti asintomatici ma ancora in attesa dei due tamponi consecutivi che ne comprovano la completa guarigione). Visualizzazioni: 21 Condividi 1 Tweet Pin Condividi

L'IMPENNATA CON 100MILA TAMPONI AUMENTA: 1.452 CASI IN 24 ORE, IN PUGLIA ALTRI 103 CASI POSITIVI

Il Coronavirus galoppa alla grande

Preoccupa il focolaio di Polignano a Mare, infettato anche un carabiniere

[Redazione]

L'IMPENNATA CON 100MILA TAMPONI AUMENTA: 1.452 CASI IN 24 ORE, IN PUGLIA ALTRI 103 CASI POSITIVI

Il Coronavirus galoppa alla grandi Preoccupa il focolaio di Po Ugnano a Mare, infettato anche un carabinier Altri 1.452 casi e 12 vittime in un solo giorno. Ma soprattutto gli attualmente positivi al Covid che superano per la prima volta da oltre tré mesi la soglia dei 40mila: era dall'inizio di giugno che non si registravano numeri così alti. Il bollettino quotidiano del ministero della Salute conferma come il virus continui a diffondersi determinando quello che l'ultimo monitoraggio della cabina di regia ha definito un "lento e progressivo peggioramento". Con quasi 2.300 focolai attivi e una situazione simile - per numeri - a quella che c'era prima dell'estate, anche se il nostro paese è messo meglio di tanti altri nel mondo, a partire dai vicini Francia e Spagna. I dati dicono che nelle ultime 24 ore sono stati fatti 100.607 tamponi - che non è record ma è un numero che è pur sempre tra i più alti dall'inizio dell'emergenza - 20mila più di ieri quando i casi sono stati 1.229. E a proposito di test è in arrivo un nuovo strumento diagnostico della Menarini Diagnostics che in 12 minuti è in grado di rilevare sia se una persona è positiva al virus sia, quale sia la sua carica virale e se abbia sviluppato gli anticorpi. I 1.452 nuovi contagi di oggi rappresentano dunque un aumento che è dovuto sostanzialmente al maggior numero di test e lo dimostra anche il rapporto tra contagiati e tamponi effettuati che è sceso a 1,44%, ai livelli dell'inizio della settimana scorsa dopo esser salito fino al 2,2%. In leggera crescita è anche l'incremento delle vittime: 12 nelle ultime 24 ore (martedì erano state 9) che portano il totale a 36.645. Tra queste ci sono 177 medici, l'ultimo, dice la Federazione nazionale (Fnomceo), è l'urologo Paolo Marandola, che era attivo in Zambia dove stava studiando proprio il Covid 19. Il bollettino conferma anche una situazione che si ripete ormai da settimane: la crescita costante dei focolai (oggi sono stati individuati 9 positivi nell'ospedale di Castelfranco Veneto), dei malati - altri 820 in un solo giorno per un totale di 40.532 - dei ricoverati nei reparti ordinari (2.285, 63 in più rispetto a ieri) e dei pazienti in terapia intensiva che ora sono 207 [6 più di ieri], quanti ce ne erano il 15 giugno. Andando a guardare i dati relativi alle singole regioni, cominciano a preoccupare quelli che riguardano il Sud. La Campania è oggi la prima per numero di contagi, con 186 nuovi casi in 24 ore e diversi focolai tra cui uno nella Polizia municipale di Napoli che ha costretto un'intera unità operativa quella di San Lorenzo, la più grande della città - a chiudere, con 14 vigili positivi e altri 150 in quarantena. Poi c'è la Puglia, che anche oggi fa segnare più di cento contagi e nell'ultimo monitoraggio aveva l'indice Rt all'1,21, il più alto d'Italia dopo quello della provincia di Trento e della Sardegna. Solo il focolaio che è partito da una ditta ortofrutticola di Polignano a Mare, che conta al momento circa 200 positivi, si è esteso a una dozzina di comuni. Sono i motivi che spingono il capo della Protezione Civile Angelo Borrelli a ribadire la linea di prudenza del governo: bisogna continuare con "i comportamenti che sono stati chiesti a tutti quanti noi, seguendo le poche regole di prudenza che sono il mantenimento delle distanze, l'uso delle mascherine e del disinfettante". Oltre al rispetto della quarantena per chi è positivo. Dopo la riunione di ieri del Cts non c'è ancora una decisione sulla possibilità di ridurla da 14 a dieci giorni, con gli esperti che continuano ad essere divisi. Per Andrea Crisanti, ordinario di microbiologia dell'università di Padova, si può anche pensare di ridurre il periodo di isolamento ma vanno fatti più tamponi mentre per Walter Ricciardi, consulente del ministro Speranza, è necessario invece rimanere sulla linea della prudenza. "Sia Oms che Ecdc sostengono che la quarantena debba essere di 14 giorni e noi siamo per questa linea, basata sull'evidenza scientifica". Intanto c'è attesa per la decisione del GdS della Sardegna sull'istanza cautelare chiesta dall'Avvocatura dello Stato dopo l'impugnazione dell'ordinanza del governatore Christian Solinas che prevede i test obbligatori per i passeggeri in arrivo nell'Isola che non si siano presentati all'imbarco con una certificazione di negatività. La pronuncia potrebbe arrivare in tarda serata, ma non è escluso che slitti a giovedì

LA SITUAZIONE IN PUGLIA In Puglia sono stati condotti oggi 4.571 test per l'infezione da

Covid-19 e sono stati registrati 103 casi positivi: 51 in provincia di Bari, 4 in provincia di Brindisi; 11 in provincia Barletta Andria Trani, 22 in provincia di Foggia, 9 in provincia di Lecce, 4 in provincia di Taranto, 2 fuori regione. Lo ha reso noto il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, sulla base delle informazioni del direttore del dipartimento promozione della salute Vito Montanaro. E' stato registrato un decesso in provincia di Bari. Dall'inizio dell'emergenza - ricorda la Regione - sono stati effettuati 360.787 test: 4.252 sono i pazienti guariti; 1.863 sono i casi attualmente positivi. Il totale dei casi positivi Covid in Puglia è di 6.689, così suddivisi: 2.572 nella Provincia di Bari; 536 nella Provincia di Bat; 745 nella Provincia di Brindisi; 1.577 nella Provincia di Foggia; 732 nella Provincia di Lecce; 474 nella Provincia di Taranto; 52 attribuiti a residenti fuori re gione; 1 provincia di residenza non nota. I Dipartimenti di prevenzione delle Asl - assicura la Regione - hanno attivato tutte le procedure per l'acquisizione delle notizie anamnestiche ed epidemiologiche, finalizzate a rintracciare i contatti stretti. "Il Dipartimento di Prevenzione ieri ha rilevato 51 nuovi contagi e le positività riguardano 31 contatti stretti collegati a casi isolati in precedenza e sottoposti a sorveglianza, 1 rientro dall'Australia e 19 casi sui quali sono in corso accertamenti epidemiologici", ha spiegato il direttore generale della Asl Bari, Antonio Sanguedolce. "Dei quattro positivi in provincia di Brindisi - ha sottolineato il dg della Asl di Brindisi Giuseppe Pasqualone - due sono contatti stretti di un caso di altra Asi, uno è un cittadino straniero rientrato dalla Romania e l'ultimo riguarda una persona che si è sottoposta a tampone perché aveva manifestato sintomi collegabili al Covid". "Sono 11 i casi registrati ieri nella Bat Su 8 sono in corso le indagini epidemiologiche a cura del Dipartimento di Prevenzione, mentre 3 casi sono riconducibili a un solo caso positivo registrato nei giorni scorsi", ha spiegato il direttore generale della Asl Bt, Alessandro Delle Donne, mentre il dg della Asl Foggia, Vito Piazzolla ha reso noto che "i nuovi casi registrati nelle ultime 24 ore in provincia di Foggia sono 22. Si tratta di: 10 persone sintomatiche; 9 contatti stretti di casi già noti; 3 persone individuate durante l'attività di screening di pre-ricovero. Tutti sono stati presi in carico dal Servizio di Igiene aziendale che sta effettuando le relative indagini epidemiologiche". Il Dg Asl Lecce, Rodolfo Rollo ha aggiunto: "La Asl di Lecce registra oggi 9 casi: 4 sono contatti di casi già noti, 2 hanno contratto l'infezione fuori regione, uno è un residente su cui sono in corso le indagini epidemiologiche, 2 sono casi noti relativi al mese di agosto inseriti oggi nel sistema di sorveglianza nazionale". Infine il direttore della Asl Taranto, Stefano Rossi: "Dei 4 casi di Covid rilevati nella provincia al coronavirus che avrebbe contratto partecipando al matrimonio di un collega che e' stato celebrato in Calabria a inizio settembre. Tutti i colleghi del militare sono stati sottoposti a tamponi assieme agli invitati alle nozze. La Asl di Lecce ha iniziato lo screening completo su tutti i contatti del militare. "Al momento i casi di positività' al Covid-19, riconducibili al focolaio dell'azienda, sono 90". Lo comunica il sindaco di Polignano a Mare (BA) Domenico Vitti che aggiorna i cittadini sul cluster da coronavir

irus che si e' sviluppato in una azienda di ortofrutta del paese. "Quattro persone sono ricoverate in ospedale e i restanti positivi sono asintomatici- aggiunge - Nei prossimi giorni la Asl effettuerà di nuovo il tampone ai positivi e ai contatti stretti. I risultati ci daranno informazioni importanti per comprendere l'evoluzione della situazione". "Prudenza e rispetto delle regole anti contagio - conclude Vitti sono le armi più' forti contro questo virus". -tit_org-

Puglia: si avvicina il ciclone nel mar Ionio, codice giallo per tarantino e Salento - Noi Notizie.

[Redazione]

Puglia: si avvicina il ciclone nel mar Ionio, codice giallo per tarantino e Salento Protezione civile, previsioni meteo: allerta maltempo per temporali evento 17 Settembre 2020 IMG 20200917 052605 Il dipartimento della protezione civile ha emesso per la Puglia tre messaggi di allerta. Fanno riferimento a precipitazioni sparse anche a carattere di rovescio o temporale (rischio: secondo lo schema, fonte protezione civile della Puglia) e vento forte settentrionali con raffiche di burrasca su zone ioniche meridionali della regione. Tutto ciò fino a stasera. È una sorta di vigilia perché è in avvicinamento, nel mar Ionio, un ciclone tropicale con vento attualmente stimato 140 chilometri orari. La Puglia meridionale, secondo le previsioni, sarà marginalmente interessata domani da questo fenomeno atmosferico che ha una traiettoria verso la Grecia. Pertanto si prevede la parte del sud Salento più interessata dagli effetti del ciclone, fermo restando che il vento presumibilmente sia stimato in rinforzo sull'interfaccia ionica pugliese. [INS::INS] sforno [audicentrale] [vendesi-masse] allegro italia

Vertiginoso aumento dei casi di positività

[Redazione]

EMERGENZA CORONAVIRUS Il virus continua a diffondersi; ROMA - Altri 1.452 casi e 12 vittime in un solo giorno. Ma soprattutto gli attualmente positivi al Covid che superano per la prima volta da oltre tre mesi la soglia dei 40mila: era dall'inizio di giugno che non si registravano numeri così alti. Il bollettino quotidiano del ministero della Salute conferma come il virus continui a diffondersi determinando quello che l'ultimo monitoraggio della cabina di regia ha definito un lento e progressivo peggioramento". Con quasi 8.300 focolai attivi e una situazione simile - per numeri - a quella che c'era prima dell'estate, anche se il nostro paese è messo meglio di tanti altri nel mondo, a partire dai vicini Francia e Spagna. I dati dicono che nelle ultime 84 ore sono stati fatti 100.607 tamponi - che non è record ma è un numero che è pur sempre tra i più alti dall'inizio dell'emergenza - 80mila più di ieri quando i casi sono stati 1.229. I 1.452 nuovi contagi di ieri rappresentano dunque un aumento che è dovuto sostanzialmente al maggior numero di test e lo dimostra anche il rapporto tra contagiati e tamponi effettuati che è sceso a 1,44%, ai livelli dell'inizio della settimana scorsa dopo esser salito fino al 2,2%. In leggera crescita è anche l'incremento delle vittime; 18 nelle ultime 24 ore (martedì erano state 9) che portano il totale a 36.645. Tra queste ci sono 177 medici, l'ultimo, dice la Federazione nazionale (Fnomceo), è l'urologo Paolo Marandola, che era attivo in Zambia dove stava studiando proprio il Covid 19. Il bollettino conferma anche una situazione che si ripete ormai da settimane: la crescita costante dei focolai (oggi sono stati individuati 9 positivi nell'ospedale di Castelfranco Veneto), dei malati - altri 820 in un solo giorno per un totale di 40,538 - dei ricoverati nei reparti ordinari (3.385, 63 in più rispetto a ieri) e dei pazienti in terapia intensiva che ora sono 207 (6 più di ieri), quanti ce ne erano il 15 giugno. Andando a guardare i dati relativi alle singole regioni, cominciano a preoccupare quelli che riguardano il Sud. La Campania era ieri la prima per numero di contagi, con 186 nuovi casi in 24 ore e diversi focolai tra cui uno nella Polizia municipale di Napoli che ha costretto un'intera unità operativa - quella di San Lorenzo, la più grande della città - a chiudere, con 14 vigili positivi e altri 150 in quarantena. Poi c'è la Puglia, che anche oggi fa segnare più di cento contagi e nell'ultimo monitoraggio aveva l'indice Rt all'1,21, il più alto d'Italia dopo quello della provincia di Trento e della Sardegna. Solo il focolaio che è partito da una ditta ortofrutticola di Polignano a Mare, che conta al momento circa 200 positivi, si è esteso a una dozzina di comuni. Sono i motivi che spingono il capo della Protezione Civile Angelo Borrelli a ribadire la linea di prudenza del governo: bisogna continuare con i comportamenti che sono stati chiesti a tutti quanti noi, seguendo le poche regole di prudenza che sono il mantenimento delle distanze, l'uso delle mascherine e del disinfettante. Oltre al rispetto della quarantena per chi è positivo. Dopo la riunione di ieri del Cts non c'è ancora una decisione sulla possibilità di ridurla da 14 a dieci giorni, con gli esperti che continuano ad essere divisi. I primi 2-3 milioni di dosi del vaccino anti Covid Oxford-Irbm AstraZeneca dovrebbero arrivare all'Italia entro la fine di novembre se la sperimentazione in corso procederà positivamente, dopo la sospensione temporale a causa di una reazione sospesa su un volontario poi dimostrata non legata al candidato vaccino. Lo ha affermato il professor Renato Pomezia, presidente della Irbm Pomezia, che ha collaborato (lo Jenner Institute della Oxford University alla messa a punto del prototipo di vaccino. Se si verificheranno criticità e la sperimentazione proseguirà come previsto, dunque, "sarà rispettata - ha aggiunto - la tecnica già annunciata dallo stesso ministro della Salute Speranza; Infermieri e medici al lavoro -tit_ org- Vertiginoso aumento dei casi di positività

Coronavirus. Risale la curva dei contagi in Calabria: 19 i nuovi casi positivi

Coronavirus. Risale la curva dei contagi in Calabria: 19 i nuovi casi positivi

[Redazione Reggiotv]

ATTUALITA' E' quanto emerge dall'ultimo bollettino della Regione Calabria. In Calabria ad oggi sono stati effettuati 176.447. Le persone risultate positive al Coronavirus sono 1.741 (+19 rispetto a ieri), quelle negative sono 174.706. Territorialmente, i casi positivi sono così distribuiti: - Catanzaro: 12 in reparto; 32 in isolamento domiciliare; 187 guariti; 33 deceduti. - Cosenza: 10 in reparto; 2 in terapia intensiva; 97 in isolamento domiciliare; 465 guariti; 34 deceduti. - Reggio Calabria: 6 in reparto; 94 in isolamento domiciliare; 304 guariti; 19 deceduti. - Crotone: 20 in isolamento domiciliare; 117 guariti; 6 deceduti. - Vibo Valentia: 8 in isolamento domiciliare; 85 guariti; 5 deceduti. Altra Regione o Stato Estero: 205 (nel totale è compresa anche la persona deceduta al reparto di rianimazione di Cosenza che era residente fuori regione). I ricoverati del setting Fuori regione (8) e dei migranti (1) sono stati inseriti nei conteggi dei rispettivi reparti di degenza. Complessivamente i ricoveri presso l'ospedale di Catanzaro sono 13 di cui 5 sono riferiti a persone non residenti. I ricoverati presso l'AO di Cosenza sono tredici; di questi tre sono non residenti, mentre la paziente dimessa a Cosenza è stata inserita nel setting fuori regione. Il totale dei casi di Catanzaro comprende soggetti provenienti da altre strutture che nel tempo sono stati dimessi. Dei 14 casi di Cosenza, 8 sono migranti, 2 da focolaio noto, 1 da rientro e 3 in corso di inchiesta epidemiologica. Dall'ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare la loro presenza sul territorio regionale sono in totale 1.642. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile Nazionale.

16-09-2020 16:53 Condividi NOTIZIE CORRELATE 16-09-2020 - ATTUALITA' Comunali Reggio Calabria. Oggi settimo appuntamento con "Voce ai Candidati": ospite Pino Siclari In prima serata su Rtv Canale 14 subito dopo l'edizione della sera del nostro telegiornale 16-09-2020 - CRONACA Gravi carenze igienico sanitarie e alimenti non tracciabili: il NAS di Reggio Calabria chiude un panificio Al titolare elevate sanzioni per mille e 500 euro 16-09-2020 - AMBIENTE Reggio Calabria. Allerta Meteo di colore Arancione fino alle 24 di venerdì Attivata la procedura di allertamento e prevenzione 15-09-2020 - ATTUALITA' Coronavirus, l'Asp di Reggio Calabria conferma un nuovo caso positivo Il bollettino del 14 Settembre 15-09-2020 - ATTUALITA' Reggio Calabria. Disservizi idrici nel comprensorio del Centro Storico Fino a fine lavori

COVID 19: 12 MILIONI DI DPI IN ESTATE PER GLI OSPEDALI PUGLIESI, SOLO 1% DEI CASI REGISTRATI RIGUARDA IL PERSONALE SANITARIO

[Redazione]

Per il periodo estivo dell'emergenza Covid 19 sono state distribuite alle Asl e alle aziende ospedaliere e più in generale al sistema sanitario regionale 8,5 milioni di mascherine chirurgiche, 2,6 milioni di mascherine FFP2, 25mila FFP3, 140mila camici, 202.100 tamponi, 66mila tute, 37mila copriscarpe, 15.000 cuffie, 1.900 occhiali, 200 visiere, 1.000 gambali e 2 milioni di mascherine di comunità. Sono stati quindi circa 12 milioni i pezzi distribuiti in tre mesi. Il risultato di questo sforzo, possibile anche grazie alla struttura di supporto della Protezione civile, è stato che nei mesi di luglio, agosto e fino al 9 settembre sono stati rilevati solo 25 casi tra gli operatori sanitari, pari all'1% su oltre 2.000 positivi totali tra i cittadini pugliesi. Il 60% dei casi di Covid -19 tra gli operatori sanitari riguarda operatori di rientro dalle ferie estive da paesi esteri o da fuori regione e quindi non infettati in Puglia. Al momento, il rinvenimento in fase di screening di singoli casi non ha dato origine a nessuna catena di contagio: segno del funzionamento delle misure di prevenzione e protezione utilizzate e della funzione strategica dei DPI. Per operatori sanitari si intende medici, infermieri, Oss e figure sanitarie che lavorano anche in strutture come le Rsa. Le procedure di sicurezza e sorveglianza sanitaria decise dalla Regione Puglia insieme all'investimento in DPI quindi hanno funzionato, limitando, mediante uso corretto dei DPI, infezione e mettendo in sicurezza il sistema nel delicato periodo estivo, caratterizzato dall'afflusso di turisti e di minor presenza di personale in servizio, imponendo test di controllo al personale di ritorno dalle ferie, iniziando da quelli in arrivo dalle zone più a rischio. I dati sono stati esposti oggi nella Fiera del Levante di Bari nel workshop Pandemia Covid-19 in Puglia: convivere con il virus. La nuova fase e le strategie preventive in ambito sanitario. Nel seminario, organizzato dal Sirgisl Sistema regionale di gestione integrata della sicurezza sul lavoro, da Aress e dalla Protezione civile regionale, si è discusso di gestione e valutazione del rischio nelle aziende sanitarie, di strategie operative e di modelli per il futuro per evitare il diffondersi dell'infezione da Covid 19 tra gli operatori del servizio sanitario, particolarmente colpiti soprattutto nel nord Italia nella prima fase della pandemia. Condividi: Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Mi piace: Mi piace Caricamento...

Coronavirus a Battipaglia, al via lo screening per docenti ed Ata

Coronavirus, al via alla Clinica Salus di Battipaglia uno screening di massa per docenti e personale Ata. Lo rende noto il Comune

[Redazione]

Coronavirus, al via alla Clinica Salus di Battipaglia uno screening di massa per docenti e personale Ata. Lo rende noto, con un comunicato stampa, il Comune. Coronavirus, al via a Battipaglia lo screening per docenti e Ata Al fine di intensificare maggiormente attività di screening in questo particolare e delicato momento il Comune di Battipaglia ha deciso di procedere all'effettuazione dei tamponi per il personale docente e Ata presso la Sala Conferenze della Clinica Salus, nei giorni di giovedì, 17 settembre 2020, dalle ore 14:30 sino alle ore 17:00, ed il giorno seguente, venerdì, 18 settembre 2020 dalle ore 14:30 sino alle ore 17:00. ordine di ingresso sarà gestito da due volontari della Protezione Civile. Tutte le notizie sul coronavirus Il sito del Ministero della Salute

Coronavirus, il bollettino nazionale: contagi e decessi in aumento

La Protezione Civile ha reso noti i dati relativi alle ultime 24 ore. Sono stati effettuati 100.607 tamponi e individuati 1.452 nuovi.

[Redazione]

La Protezione Civile ha reso noti i dati relativi alle ultime 24 ore. Sono stati effettuati 100.607 tamponi e individuati 1.452 nuovi positivi al COVID-19. Gli attualmente positivi sono 40.532, 820 in più rispetto a ieri. Nell'ultimo giorno sono morte 9 persone affette da Coronavirus per un totale di 35.645 decessi dall'inizio dell'epidemia. Attualmente positivi: 40.532 (+820) Deceduti: 35.645 (+12), +0,04% Dimessi/Guariti: 215.265 (+620, +0,30%) Ricoverati: 2.285 (+138) di cui in Terapia Intensiva: 207 (+6) Tamponi: 10.044.551 (+100.607) Totale casi: 291.442 (+1.452)